

Dall'ideatore del Progetto Nazionale di Educazione Civica Digitale

"Il Galateo di Mister Internet"

- FREE DOWNLOAD da <https://bit.ly/galateointernet> -

ANDREA CARTOTTO

"Scatta, riprendi"! Dice il bulletto",
chiede ad un altro: "hai il cavalletto"?

Davanti a loro, vittima ignara,
il compagno più fragile che si ripara.
Le mani sul viso, per non esser ripreso,
ancora una volta, schernito e offeso.
Per cosa poi? Per un motivo da nulla:
deriso dicendogli "ma sei una fanciulla"
solo perchè, per un lavaggio avventato,
i suoi pantaloni hanno un colore sbagliato.
D'un tratto, però, trovando il coraggio
in un giorno qualunque del mese di maggio

la vittima s'alza e si mette a fissare
chi, senza vergogna, continua a parlare.

Gli occhi arrossati recanti fiera,
il cuore gonfio, sì, di amarezza.

Punta tra i bulli chi par la guida:
lo osserva, e non in segno di sfida.

Prova pena per la sua sorte:
chi sol con il debole, si fa forte.

"Spegni il telefono, ed accendi il cuore!"

Gli urla d'istinto, senza livore.

Il gruppo allor tace, sbiancati in volto:
quelle poche parole, han detto molto.

Tra tutti, avanza chi pareva più fiero:
quasi alla vittima non sembra vero.

"Solo ora ho capito quanto possa far male
ciò che a molti di noi pareva banale.

Il mio pentimento ti giunga sincero:
mai più cyberbullo, mai più bullo vero."

Colpevoli e vittima non son più lontani:
ora sì, sono esseri umani.

La Filaastrocca del cyberbullo pentito



unicef 

